



**TERRA MATER**

www.terra-mater-gubbio

**Italia  
Nostra**

Sezione di GUBBIO

Gubbio, 21 ottobre 2013

- Al Ministro per i Beni Culturali e Ambientali
- Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria
- Al Direttore Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria
- Al Commissario Prefettizio del Comune di Gubbio
- Alla STAMPA

**Oggetto. Logge dei Tiratori di Gubbio. Un nuovo invito alla riflessione.**

Negli anni difficili del secondo dopoguerra, in una città dell'Umbria non lontana da Gubbio, il sindaco ordinò la demolizione delle mura medievali per dare lavoro ad alcuni manovali. L'intervento di qualche illuminato cittadino riuscì ad arrestare l'insana iniziativa.

A distanza di tanto tempo, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria e il Comune di Gubbio hanno approvato, con procedure oggetto di contestazione, un progetto di ristrutturazione delle monumentali Logge dei Tiratori, contrario alle più elementari norme di tutela del patrimonio storico e artistico.

Al Commissario Prefettizio è parso valido motivo, per l'autorizzazione a manomettere le Logge, l'ingresso nelle casse comunali di due o trecento mila euro. Con il pretesto della crisi economica, ci si può tra breve attendere la cessione a privati del Palazzo dei Consoli e la vendita all'asta delle Tavole Eugubine.

Non si è ancora compreso, o si finge di non comprendere, che la distruzione delle risorse ambientali e la manomissione dei beni culturali non portano ricchezza alla comunità. L'interesse del Paese, in questo momento, esige l'abbandono dello sfruttamento selvaggio dell'ambiente naturale e l'uso corretto, non consumistico e strumentale dell'eredità del passato.

E' davvero paradossale dover ricordare questi fondamentali principi nella città che, nel 1960, ha dato il proprio nome alla *Carta* per la salvaguardia dei centri storici e, nel 1982, alla *Carta* per la salvezza del creato, formulata nello spirito del Cantico delle creature di San Francesco d'Assisi.

Più di qualsiasi altro edificio, le Logge rappresentano - a Gubbio - secoli di vita non solo economica e sociale (industria della lana, mercato delle erbe), ma anche civile e religiosa, inglobando i resti di un antico ospedale e la chiesa della venerabile Confraternita dei Bianchi.

A nessuno può essere concesso di snaturare un complesso architettonico legato, oggi come ieri, alla realtà quotidiana degli Eugubini, né si può permettere che Commissario e Soprintendente considerino le Logge cosa propria di cui disporre liberamente e non patrimonio inalienabile di ogni cittadino di Gubbio, d'Italia e del Mondo.

Italia Nostra e Terra Mater rinnovano pertanto l'invito ad un immediato annullamento delle autorizzazioni concesse o, meglio ancora, al ritiro del progetto da parte degli stessi proponenti. Sarebbe un apprezzabile gesto di rispetto nei confronti degli Eugubini e dei valori della cultura.

Franco Raffi  
Segretario Generale di Terra Mater

Mario Franceschetti  
Presidente della Sezione di Gubbio  
di Italia Nostra